

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

EX L.R. 16/2015

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI - ANNO 2020**

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 26/11/2019

Sommario

1. RISORSE FINANZIARIE	3
2. SOGGETTI BENEFICIARI	3
3. INTERVENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI	4
4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	5
5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
6. FORMAZIONE GRADUATORIA	7
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE	8
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	8
9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - anno 2020

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità 2020 del Fondo.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Regolamento per la Gestione del Fondo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse della linea di finanziamento LFB3, necessarie alla copertura dei contributi che verranno approvati, saranno reperite nei limiti delle risorse disponibili sull'annualità 2020 del Fondo d'Ambito e/o derivanti da risorse residue derivanti da precedenti annualità di gestione delle linee LFB ed LFB3. Lo stanziamento complessivo previsto ammonta ad Euro 820.000,00.

In funzione delle domande ammesse in graduatoria e delle relative tempistiche di attuazione, il Consiglio d'Ambito di Atersir potrà considerare lo stanziamento di ulteriori risorse con successivi provvedimenti relativi alla gestione del Fondo per l'annualità 2020.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare una o più domande, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni (o le Unioni di Comuni, a beneficio di uno o più dei Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia-Romagna.

Le Province possono presentare direttamente domande di partecipazione al bando per progetti di riduzione della produzione di rifiuti negli istituti scolastici di propria competenza.

Limitatamente alla realizzazione di progetti di tipo 1 e 2 di cui all'art. 3, anche le società patrimoniali o in-house a completo capitale pubblico possono essere soggetti beneficiari e presentare direttamente domanda di partecipazione, previo accordo degli enti controllanti, per progetti che esulano dal servizio rifiuti (ad esempio possono presentare progetti per la riduzione del consumo di beni monouso nelle scuole, ma non progetti per compostaggio).

Anche in caso i progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti siano materialmente realizzati o gestiti da soggetti terzi, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente all'ente beneficiario, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I costi di realizzazione non possono gravare sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, nemmeno quando l'iniziativa sia svolta dal soggetto che sia anche titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3. INTERVENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

Le tipologie di progetti ammissibili sono diversificate, in relazione al perimetro degli interventi proposti, in:

- **Progetti di tipo 1:**
volti alla riduzione dei rifiuti in ambiti di **competenza dell'Amministrazione comunale** (ad es.: uffici comunali, sale civiche, biblioteche, scuole comunali, alloggi di edilizia residenziale pubblica, società in-house, strutture socio-sanitarie e assistenziali di competenza comunale, suolo pubblico comunale);
- **Progetti di tipo 2:**
volti alla riduzione dei rifiuti in ambiti di **competenza di altri soggetti pubblici**, previa stipula di accordi convenzionali con i Comuni e/o le Unioni dei Comuni capofila (ad es.: province, città metropolitane, dipartimenti universitari, istituti scolastici non di proprietà comunale, strutture sanitarie pubbliche);
- **Progetti di tipo 3:**
volti alla riduzione dei rifiuti derivanti dall'**attività di operatori economici**, previa stipula di accordi convenzionali con i Comuni e/o le Unioni dei Comuni capofila (ad es.: esercizi della ristorazione, attività ricettive, esercizi commerciali, stabilimenti balneari, organizzatori di eventi, fiere, sagre e mercati);
- **Progetti di tipo 4:**
Progetti volti alla riduzione dei rifiuti prodotti in **altri ambiti** o da altre tipologie di soggetti (ad es. cittadini residenti, visitatori, turisti ecc...).

La domanda presentata direttamente da una Provincia per interventi di riduzione della produzione di rifiuti presso scuole di propria competenza ricade tra i progetti di tipo 1 o di tipo 2 a seconda che il progetto presentato coinvolga istituti siti nel territorio di uno o più comuni (in questo caso sono facoltativi gli accordi convenzionali con i Comuni in cui sono presenti gli istituti scolastici).

In tutte le tipologie progettuali, sono ammissibili uno o più interventi di riduzione della produzione dei rifiuti coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale Gestione Rifiuti e dei Piani d'Ambito. A titolo di esempio possono essere incentivati interventi finalizzati a:

- riduzione del consumo di prodotti monouso per il consumo/somministrazione di alimenti e bevande (ad es.: diffusione del vuoto a rendere, uso di stoviglie lavabili/lavastoviglie per eventi e feste,

installazione di fontanelle, erogatori di acqua pubblica, case dell'acqua o del latte, acquisto e distribuzione di borracce);

- riduzione di rifiuti derivanti da imballaggi e altri prodotti non alimentari;
- riduzione degli sprechi alimentari;
- diffusione della pratica del compostaggio domestico e/o di comunità;
- riduzione del consumo di pannolini monouso (ad es. diffusione dei pannolini lavabili);

Nel caso di progetti che prevedono l'acquisto e l'installazione di fontanelle, erogatori di acqua di rete o case dell'acqua, occorre privilegiare i dispositivi che offrono la possibilità di bere senza l'ausilio di bicchieri o altri contenitori (es. dispositivi dotati di rubinetto a zampillo).

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle risorse erogate attraverso il fondo inoltre, si precisa che, in relazione ai progetti che prevedono l'acquisto e l'installazione di case dell'acqua, l'ammissibilità degli interventi è subordinata al soddisfacimento dei requisiti relativi a:

1. Corretta localizzazione: sono considerati ammissibili solo gli interventi effettuati in aree ad alta affluenza turistica o di "city users" (ad es. lungo mare, musei, stazioni, ospedali, poli scolastici, luoghi di particolare frequentazione o interesse turistico, etc...);
2. Valore aggiunto: sono ammissibili gli interventi per i quali sia dimostrabile la maggiore efficacia ed efficienza, in relazione all'obiettivo di riduzione dei rifiuti, rispetto all'installazione di fontanelle pubbliche.

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nel periodo dal 01/09/2019 al 31/12/2020.

Al fine di contribuire alla diffusione di iniziative per l'utilizzo di sistemi di "vuoto a rendere, si ammettono a finanziamento i progetti comunali che ne prevedano il ricorso, anche considerando il costo derivante dall'introduzione di specifiche riduzioni della TARI, a condizione che siano commisurate alla quantità di rifiuti da imballaggio di cui sia stata prevenuta la formazione.

4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto è a fondo perduto, e può variare da un importo minimo di 4.000,00 Euro ad un importo massimo di 30.000,00 Euro;

in considerazione del grado di complessità e della loro rilevanza economica, per i progetti di tipo 2 e 3 l'importo massimo riconoscibile è pari ad Euro 50.000,00.

Il contributo richiesto può concorrere fino all'80% delle spese relative al progetto/intervento che siano ammissibili ai sensi del presente articolo.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi, ad eccezione di contributi a favore di interventi già ammessi alle graduatorie dei bandi degli anni precedenti del Fondo.

Sono considerate ammissibili, fermi restando gli obblighi di cui all'art. 8:

- le spese Dirette, effettuate allo scopo di prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti, ad esempio

per acquisto, fornitura e/o messa in opera di attrezzature, materiali, prodotti o servizi;

- le spese Accessorie, fino ad un importo cumulato massimo pari al 20% delle spese Dirette di cui sopra, sostenute in preparazione e/o completamento dell'attività, relative a:
 - o costi del personale del Comune, impiegato in attività che esulano dalla normale attività di lavoro, che siano direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento ed oggettivamente rendicontabili (ad esempio per ore di straordinario o per incarico specifico);
 - o oneri di progettazione e spese tecniche;
 - o costi sostenuti per sensibilizzazione ed attività educative, informazione, comunicazione e divulgazione.

Le spese sono considerate comprensive di I.V.A. quando detta imposta costituisca un costo non recuperabile per il soggetto pubblico beneficiario (Comune, Unione di Comuni, Provincia).

Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza per attività di prevenzione ricompresi nell'ammontare del tributo TARI, con l'eccezione di quanto già specificato per le incentivazioni a sistemi di "vuoto a rendere".

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Al fine di favorire una maggiore diversificazione nell'utilizzo delle risorse, per i progetti di realizzazione di case dell'acqua è previsto un limite massimo del contributo ammissibile pari a 15.000,00 € (in caso al progetto siano associate altre iniziative di prevenzione e riduzione della formazione di rifiuti, il quadro economico dovrà evidenziare a parte i costi relativi alla casa dell'acqua, soggetti a tale limitazione).

Si evidenzia e specifica che:

- in caso di iniziative che prevedono diverse attività (ad es. le "ecofeste"), vengono prese in considerazione come spese ammissibili solo quelle effettivamente dedicate alla prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti;
- le iniziative finalizzate al mero incremento della raccolta differenziata o alla sostituzione di prodotti monouso con analoghi prodotti in materiale biodegradabile e compostabile, non sono considerate nel novero delle misure di riduzione della produzione dei rifiuti, pertanto le spese relative non sono considerate tra i costi ammissibili (ad es. non sono ammissibili a contributo le iniziative di raccolta del rifiuto organico, anche qualora siano associate alla promozione del compostaggio domestico);
- i costi di formazione, noleggio attrezzature, consulenza sono computabili tra le spese Dirette quando siano necessari al corretto svolgimento dell'attività principale a cui sono riferiti, altrimenti sono da considerarsi spese accessorie.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle 18:00 del giorno 24/01/2020, secondo le modalità descritte di seguito. Le

domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

Per la partecipazione al Bando occorre trasmettere la domanda tramite l'apposita modulistica, integralmente compilato e firmato digitalmente, a cui occorre allegare la documentazione necessaria per l'istruttoria:

- relazione descrittiva del progetto, che indichi i soggetti proponenti, i soggetti attuatori, le attività svolte, i risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti;
- relazione tecnico economica, che indichi le utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione, i costi dettagliati di progetto e l'individuazione delle spese ammissibili (spese Dirette e spese Accessorie) di cui all'art. 4, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

La relazione descrittiva e la relazione tecnico economica devono essere rese sotto forma di uno o più documenti della lunghezza complessiva massima di 5 pagine.

6. FORMAZIONE GRADUATORIA

Entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste. I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi ed ai fini di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90.

Al fine di incentivare la realizzazione di interventi che assicurino un duraturo effetto di riduzione dei rifiuti si prevede l'accesso prioritario in graduatoria, in ordine per:

- progetti di compostaggio;
- progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- iniziative di riduzione del consumo di prodotti monouso nelle scuole;
- iniziative di riduzione del consumo di prodotti monouso all'interno di progetti di tipo 3, o di altri progetti di riduzione del consumo di prodotti monouso (tranne case dell'acqua).

Qualora una domanda di contributo sia relativa a diverse attività, cui spettino gradi differenti di priorità, ad essa verrà riconosciuta la priorità di livello inferiore. Tra gli ulteriori progetti si prevede inoltre una prelazione per richieste i cui proponenti non abbiano beneficiato del contributo dalla linea di finanziamento del Fondo LFB3 tramite il bando relativo all'annualità precedente.

L'ordine della graduatoria sarà inverso rispetto alla percentuale di contributo sulla spesa ammissibile che il proponente richiede nella domanda di partecipazione (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale); in caso di rideterminazione della spesa ammissibile da parte di Atersir la percentuale di contributo rimane invariata e viene rideterminato l'importo del contributo potenziale. A parità di condizioni, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo concesso viene erogato a seguito di rendicontazione finale dell'attività svolta, da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31/01/2021, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

La liquidazione dei contributi può avvenire qualora il beneficiario abbia correttamente ottemperato agli obblighi di alimentazione del Fondo, nonché agli obblighi di rendicontazione del servizio rifiuti previsto ai sensi della D.G.R. 754/12, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro le previsioni del cronoprogramma, e comunque non oltre il 31/12/2020;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;

- assicurare lo svolgimento delle attività proposte in conformità alle normative di settore ed alla disciplina legislativa applicabile;
- assicurare il mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito (ad esempio per impianti di compostaggio, o case dell'acqua), nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali. Nel caso di progetti di tipo 2, 3 e 4 (secondo la classificazione di cui all'art. 3) le eventuali strutture ed impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito possono essere concesse in comodato d'uso gratuito ai partner di progetto i quali assumono di conseguenza gli obblighi di manutenzione e corretto funzionamento;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura *"con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015"* ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione;
- collaborare alle successive attività di monitoraggio e divulgazione dei risultati degli interventi incentivati, promosse da Atersir o dalla Regione Emilia-Romagna nei 5 anni successivi alla loro realizzazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte

dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro Bazzani, Funzionario dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegato al bando: Modulo per la domanda di partecipazione